



Mutti campione europeo allievi. Giovani in evidenza. Tan Monfardini e Bobocica qualificati per le Olimpiadi di Londra.

Nella Champions' League 2009-2010 la squadra maschile dello Sterilgarda raggiunse la semifinale dove nulla poté contro la fortissima formazione tedesca del Borussia Duesseldorf forte di Timo Boll oltre che di Kishikawa e Suess. Artefici di questa grande impresa furono Joao Monteiro, Guo Jinhao e Mihai Bobocica. Tutti ottennero vittorie strepitose contro avversari di grande spessore. Monteiro ebbe ragione di Chen Weixing, Chila, Drinkhall, Karakasevic, Qiu Yike, Primorac (due volte) e Rubtsov; Guo di Gardos, Jung Hoon Kim, Karakasevic, Lebensson, Persson, Robtsov e Schlager; Mihai, infine, scrisse nel suo libro d'oro i nomi di Chen Weixing, Kosowski, Lebensson, Persson e Schlager.

Nella Champions' League femminile fuori invece dalle semifinali la Sandonatese, che, schierando due autentiche fuoriclasse come Samara (vittoriosa su Liu Jia e Vacenovska) e Jiang Huajun, si pensava potesse arrivare a lottare per il titolo. Purtroppo alcune prestazioni sottotono della campionessa di Hong Kong (peraltro vincitrice dei match contro la Boros – due volte – e la Liu Jia) fecero pendere la bilancia dalla parte negativa condannando le lombarde ad una prematura, rispetto alle aspettative, eliminazione.

Passò invece il turno, sfruttando al massimo l'unica vittoria ottenuta a Berlino, lo Sterilgarda donne, successivamente eliminata

dalle austriache del Froschberg. Le castellane schierarono Dodean (vittoriosa su Hainhofmann, Liu Jia e Wang Yue Gu), Stefanova (punti su Hofmann e Pota) e la nuova cinese Yang Xiaoxin (vittoriosa su Pota, Song Ah Sim e Wang Yue Gu).

Lo Sterilgarda (Bobocica, Guo Jinhao, Monteiro, Rech Daldosso) riconquistò lo scudetto maschile 2010, il quarto della sua storia, battendo anche nella finale di ritorno l'A4 Tonoli Caffè Excelsior Verzuolo per 4-2, lo stesso risultato maturato nella finale di andata.

Vittoria anche per le ragazze (Dodean, Stefanova, Yang Xiaoxin, Monfardini) – la tredicesima negli ultimi quindici campionati – che si imposero per 4:0 e 4:1 contro le tradizionali rivali della Sandonatese.

A Ponte di Legno i titoli di singolare andarono alla Stefanova, netta vincitrice in finale sulla giovane compagna di club Tania Steshenko e, contro le previsioni, a Stefano Tomasi che sorprese per 4:2 il favorito Bobocica.



Tatiana Steshenko (sinistra) e Stefano Tomasi, campione italiano 2010

Una pioggia di medaglie si abbatté sui nostri giovani atleti nelle manifestazioni a loro dedicate in vari paesi del mondo; al torneo internazionale giovanile di Tavira in Portogallo dopo un bronzo nella gara juniores a squadre (insieme a Pavan) Marco Rech Daldosso e Leonardo Mutti conquistarono la medaglia d'oro nelle rispettive categorie – Marco negli junior e Leo nei cadetti – nelle due competizioni di singolo.

Al “Top 10” europeo giovanile di Topolcany, inoltre, Mutti, con quattro vittorie e cinque sconfitte, si classificò quinto tra i cadetti. Pochi giorni più tardi Leo si aggiudicò l'Open del Bahrain e successivamente arrivò secondo al torneo di qualificazione olimpica confermandosi tra i più forti nella sua categoria a livello non soltanto europeo. Nel successivo torneo per la qualificazione olimpica, svoltosi al Cairo, il ragazzo allenato da Jozef Urh si classificò al primo posto aggiudicandosi il diritto di partecipare agli “Youth Olympic Games (YOG)” di Singapore.

Mutti ed Alessandro Baciocchi conquistarono anche la medaglia d'oro della gara a squadre maschile categoria cadetti all'”Open ITTF



Leonardo Mutti



Jozef Urh



Elisa Trotti

Junior and Cadet” di Lignano Sabbiadoro. La coppia azzurra, guidata dal tecnico Urh, batté in finale 3-1 la squadra olandese confermando il collaudato schema che in tutta la manifestazione vide Mutti vincere i singolari e poi giocare insieme a Baciocchi un doppio sempre vincente.

Il bis d'oro arrivò nel doppio maschile, con Leonardo ed Alessandro di nuovo vincenti sugli stessi avversari della competizione a squadre, Hageraats e Gommers. Gli azzurri si imposero per 3:2 dopo aver annullato ben tre match point!

Nel singolare non arrivò l'oro ma un argento da parte di Baciocchi, sconfitto dal francese Landrieu, ed un bronzo di Mutti, vincitore della finalina per il terzo posto.

Con questi risultati Leo salì al terzo posto della classifica mondiale “under 15”, preceduto solo da due cinesi.

Sempre a Lignano, nella gara di qualificazione olimpica, Elisa Trotti, dopo aver rag-



giunto i quarti di finale nei due precedenti tornei, questa volta arrivò un turno più avanti ma venne fermata per 4:1 dalla croata Jeger.

Dopo Portogallo, Bahrain, Egitto e Lignano un altro oro arricchì il palmares del nostro settore giovanile; in Spagna i cadetti azzurri Leo ed Alessandro si aggiudicarono l' "Open Junior ITTF" nella gara a squadre battendo due Germanie una dopo l'altra, dapprima in semifinale quella B per 3-1 e poi in finale la A con lo stesso risultato.

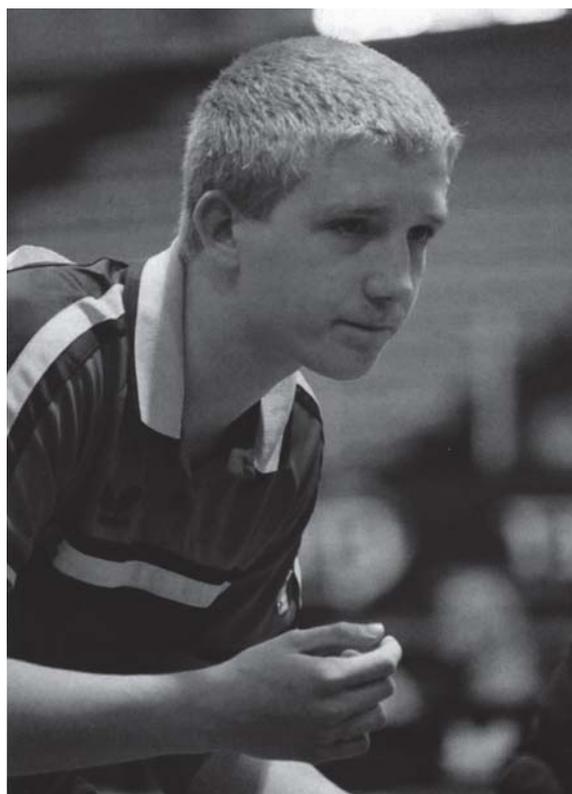
Nel singolare cadetti Mutti conquistò un'ennesima medaglia, questa volta di bronzo.

La squadra junior del resto del Mondo, nella quale giocò anche Leonardo, sconfisse a Shanghai per 3-2 quella della Cina nel "Volkswagen 2010 China vs World Challenge", in pratica una sorta di Cina contro Resto del Mondo.

Leo, sconfitto nei singolari, diede il suo contributo nel doppio dove, in coppia col coreano Kim Min Seok, si impose per 3-1.

Note negative purtroppo arrivarono per le nostre nazionali dai Mondiali a squadre di Mosca. Gli uomini (Bobocica, Rech e Tomasi – Stoyanov era infortunato) si classificarono al ventiquattresimo posto, le donne (Monfardini, Stefanova e Vivarelli – Wang Yu era

Franco Sciannimanico insieme ad Alena Seredova



Alessandro Baciocchi

infortunata e per regolamento Steshenko non poté subentrare al suo posto) si piazzarono diciannovesime. Conseguentemente, avendo mancato il necessario piazzamento tra le prime diciotto, entrambe le formazioni furono retrocesse nel secondo gruppo di merito (posizioni 25-48) della successiva edizione 2012. Franco Sciannimanico venne rieletto presidente della MTTU (Mediterranean Table Tennis Union), l'associazione sportiva che raggruppa i ventiquattro paesi partecipanti ai Giochi del Mediterraneo.

Dopo trentacinque anni un altro italiano dopo Giovanni Bisi salì sul gradino più alto del podio di un Campionato Europeo giovanile. Leonardo Mutti, dopo una serie di prestazioni di altissimo livello nei tornei di categoria, colse ad Istanbul l'obiettivo più ambito, il titolo di campione europeo allievi.